

Codice A1610B

D.D. 13 ottobre 2020, n. 553

**D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32 - ARGUELLO (CN)  
Intervento: Riquilificazione di aree agricole, di ex-coltivi invasi da boschi insediatesi a seguito dell'abbandono, ripristino di porzione di muretto a secco, e realizzazione di due tratti di piste in terra per l'accesso ai fondi. Fogli n.2, n.5, n.6 e 7, mappali vari. Autorizzazione paesaggistica.**



**ATTO DD 553/A1610B/2020**

**DEL 13/10/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1610B - Territorio e paesaggio**

**OGGETTO:** D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32 - ARGUELLO (CN) Intervento: Riquilificazione di aree agricole, di ex-coltivi invasi da boschi insediatesi a seguito dell'abbandono, ripristino di porzione di muretto a secco, e realizzazione di due tratti di piste in terra per l'accesso ai fondi. Fogli n.2, n.5, n.6 e 7, mappali vari. Autorizzazione paesaggistica.

Vista l'istanza pervenuta dall' *omissis* volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento citato in oggetto;

premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che individua, al comma 1 dell'articolo 3, le tipologie di opere ed interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica per i quali le funzioni autorizzative sono di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente

determinazione risulta di competenza regionale;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta di provvedimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 7 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente;

verificato che, ai sensi del comma 8 dell'articolo 146 citato il Soprintendente ha reso il parere di competenza;

constatato che è decorso anche il termine di dieci giorni dalla ricezione del parere del Soprintendente per l'eventuale riesame del parere stesso da parte della Commissione di garanzia di cui all'articolo 12, comma 1bis, della legge 29 luglio 2014 n. 106;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.1-4046 del 17/10/2016,

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)

visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2)

visto l'art. 103, comma 1, del decreto legge 18/2020, come modificato dall'articolo 37 del decreto legge 23/2020, che prevede, in considerazione dell'emergenza sanitaria, la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi,

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge,

tutto ciò premesso e considerato

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
- l'articolo 12, comma 1bis, della legge 106/2014;
- la legge regionale 32/2008;
- la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i) ;

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio (allegato 1) e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente (allegato 2), che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1610B - Territorio e paesaggio)  
Firmato digitalmente da Giovanni Paludi

Allegato

*Direzione Ambiente, Energia e territorio*

*Settore Territorio e Paesaggio*

*valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it*

*paesaggio.territorio@cert.regionepiemonte.it*

*Segnatura di protocollo riportata nei  
metadati del sistema documentale DoQui ACTA*

*Classif. 11.100/GESPAE/ 72 ./2020.A/A1600.A*

*Rif. n. 12762 /A1610B del 05/02/2020*

*Rif. n. 66424 /A1610B del 21/07/2020*

## RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.  
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146  
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.  
**Comune:** ARGUELLO (CN)  
**Intervento:** Riqualficazione di aree agricole, di ex-coltivi invasi da boschi  
insediatesi a seguito dell'abbandono, ripristino di porzione di  
muretto a secco, e realizzazione di due tratti di piste in terra per  
l'accesso ai fondi. Fogli n.2, n.5, n.6 e n.7, mappali vari.

**Istanza:** [REDACTED]

Esaminata l'istanza, qui pervenuta dal richiedente in data 05.02.2020, con  
nota del 10.01.2020, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in merito  
all'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai  
sensi della normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata  
all'istanza,

vista la documentazione progettuale in formato digitale pervenuta, tramite  
PEC, in data 03.06.2020,

vista la domanda di proroga per la consegna della documentazione  
integrativa, richiesta da questo Settore regionale in data 03.03.2020, considerato che,  
ai sensi dell'art. 103 comma 1 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 (decreto cd. "Cura Italia"),  
come modificato dall'articolo 37 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, ai fini dello svolgimento di

procedimenti amministrativi pendenti o iniziati successivamente alla data del 23 febbraio 2020, viene concesso il posticipo dei termini a partire dal 15 maggio, permettendo quindi di poter usufruire dell'arco temporale dei 90 giorni concessi per l'invio delle integrazioni a partire da tale data;

visti gli atti integrativi pervenuti dal richiedente in data 21.07.2020, con nota del 20.07.2020,

considerato che gli interventi previsti nella zona collinare della Valle Belbo, all'interno dei territori dell'Alta Langa, sono relativi al ripristino di superfici coltivate, mediante la trasformazione d'uso del suolo di ampie aree boscate, per un totale di circa 5.70 ettari, costituite in prevalenza da formazioni forestali di neoformazione, cresciute su coltivi nel tempo abbandonati; è previsto il recupero di aree agricole un tempo coltivate, attraverso una nuova messa a coltura dei terreni: alcuni appezzamenti recuperati saranno coltivati a vigneto e nocciolo, e altri, a seguito del taglio del soprassuolo e lo sradicamento delle ceppaie, saranno ripristinati a pascolo; il recupero e la gestione di dette aree comporta anche l'esecuzione di alcuni interventi puntuali, quali: l'apertura di due tratti di pista d'accesso ai fondi e il ripristino di una parte di muro a secco crollato; le aree boscate interessate dagli interventi sono situate all'interno di un contesto territoriale agricolo, connotato dalla presenza di ampi terrazzi coltivati a nocciolo e, in misura minore, a vigneto, che il progetto presentato intende implementare recuperando i terrazzamenti con lievi pendenze, nel tempo invasi dalla vegetazione di neoformazione;

gli interventi sono previsti all'interno di territori con palesi aspetti di tradizionalità e storicità, per dimensione e forma degli appezzamenti, per le sistemazioni idraulico-agrarie (muretti a secco, terrazzamenti, ciglionamenti), oltre che per la presenza di manufatti di architettura rurale e insediamenti di uso agricolo che denotano precisi assetti dell'organizzazione spaziale dell'attività agricola,

verificato che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 l'intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr,

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. "c", "g", "h" del D.Lgs 42/2004,

considerato che l'intervento prevede il ripristino di ampie superfici coltivate mediante l'eliminazione di aree boschive di neoformazione che, per la maggior parte, hanno colonizzato coltivi nel tempo abbandonati,

visto il contesto prettamente agricolo, caratterizzato dalla presenza di ampi terrazzi coltivati a nocciolo e a vigneto, elementi peculiari di questi territori, con dislocazione discendente verso il fondovalle,

preso atto che gli interventi sulla vegetazione sono realizzati su terreni in gran parte terrazzati, con pendenze moderate, atti alle coltivazioni previste dal progetto in argomento,

visto l'utilizzo diversificato delle superfici a seguito del loro ripristino: alcune aree, dopo il taglio a raso del soprassuolo, l'asportazione delle ceppaie e la lavorazione del terreno, vengono destinate al pascolo, con l'assenza di ulteriori lavorazioni,

constatato che vengono ripristinati i terrazzamenti, antiche sistemazioni agrarie, mediante la ripulitura dalla vegetazione mista d'invasione e il successivo inerbimento, oltre al recupero delle relative opere di contenimento, i muretti a secco, di cui è prevista la ricostruzione delle porzioni crollate con la medesima tecnica costruttiva "a secco" visibile nelle parti esistenti, e che tutti gli interventi sono realizzati senza modificare l'attuale profilo dei terreni,

considerato che, nell'insieme, l'esecuzione degli interventi proposti contribuisce al recupero della tessitura del paesaggio, peculiare dei territori dell'Alta Langa, dove predominano i terrazzi in pietra coltivati, alternati alle zone boschive,

valutato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

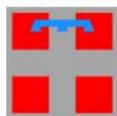
si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., a condizione che:

- al fine di ottenere un integrato inserimento paesaggistico dei previsti interventi, il sesto d'impianto dei nocciolieti segua linee curve, assecondando le naturali linee di pendenza dei terreni, e la superficie d'intervento sia suddivisa in appezzamenti unitari con dimensioni simili a quelle esistenti in origine nella località, separandoli in modo adeguato con le tradizionali capezzagne e scoline;

- sia effettuato l'inerbimento delle superfici interessate dalla messa a dimora dei nuovi coltivi, al fine di favorire sia un miglior inserimento degli interventi nel paesaggio circostante, sia di contrastare il dilavamento del terriccio durante le precipitazioni atmosferiche;
- siano salvaguardati alcuni esemplari di alberi di maggior grandezza e pregio, allo scopo di non trasformare in modo eccessivo la percezione visiva, consolidata nel tempo, dell'ambito paesaggistico oggetto di trasformazione;
- il nuovo tratto di strada di accesso ai fondi, sia realizzato in terra battuta, così come descritto nella Relazione integrativa pervenuta in data 21.07.2020.

Si riporta nel seguito l'elenco della documentazione oggetto del provvedimento:

N. progr.	Descrizione elaborato	Descrizione/Nomefile
1	<i>Istanza</i>	00 - istanza autorizz paes sempl dpr 31 17 COMPILATA .pdf.p7m
2	<i>Estratto P.R.G.C.</i>	TI 05 - Estratto PRGC compressed. pdf.p7m
3	<i>Ortofoto 2015</i>	TI 03 - Ortofoto AGEA Piemonte anno 2015 pdf.p7m
4	<i>Ortofoto 1988</i>	TI 02 - Ortofoto PCN 1988. pdf.p7m
5	<i>Corografia</i>	TI 01- Corografia. pdf.p7m
6	<i>Relazione Paesaggistica</i>	PI - Relazione paesaggistica .pdf.p7m
7	<i>Relazione forestale</i>	P2 - Relazione forestale def compressed. pdf.p7m
8	<i>Documentazione fotografica</i>	E 02 - Documentazione fotografica compressed. pdf.p7m
9	<i>Elaborato grafico Planimetria stato di fatto</i>	TI 06 - Planimetria dello stato di fatto compressed. pdf.p7m



10	<i>Elaborato grafico Planimetria progetto</i>	TI 07 - Planimetria di progetto compressed. pdf.p7m
11	<i>Planimetria catastale integrativa</i>	TI 04b - Planimetria catastale integrativa. pdf.p7m
12	<i>Elaborato di progetto viabilità e accessi</i>	TI 03 - Viabilità e accessi. pdf.p7m
13	<i>Ortofoto tavola comparativa 1954-2018</i>	TI 01 - Tavola Comparativa 1954-2018. pdf.p7m
14	<i>Relazione Integrativa</i>	E 01A - Relazione integrativa D.Lgs.42 - 2004. pdf.p7m
15	<i>Progetto ripristino muretto a secco</i>	TI 05 - Ripristino muretto a secco. pdf.p7m
16	<i>Sezione tipo intervento</i>	TI 02 - Sezione tipo intervento. pdf.p7m

Il Funzionario Istruttore  
Arch. Margherita Baima

Il Dirigente del Settore

Arch. Giovanni Paludi

*Il presente documento è sottoscritto con firma  
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*



Ministero per i beni e le attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria

Alla Regione Piemonte  
Direzione Ambiente, Energia e territorio  
Settore Territorio e Paesaggio  
pec: [paesaggio.territorio@cert.regione.piemonte.it](mailto:paesaggio.territorio@cert.regione.piemonte.it)

E p.c.

Al Comune di Arguello  
Via Principale, 17 - 12050 Arguello (CN)  
pec: [comune.arguello.cn@cert.legalmail.it](mailto:comune.arguello.cn@cert.legalmail.it)

Prot. n.	Class.	All.--
OGGETTO:	Risposta al foglio prot. n. 72464 del 04/08/2020	
AMBITO E SETTORE:	Tutela paesaggistica	
DESCRIZIONE:	ARGUELLO - (CN) Riqualificazione di aree agricole, di ex-coltivi invasi da boschi insediatesi a seguito dell'abbandono, ripristino di porzione di muretto a secco, e realizzazione di due tratti di piste in terra per l'accesso ai fondi GAL Langhe e Roero Leader PSL 2014-2020 Operazione 4.3.11 (C.T. fg.2, 5, 6, 7 mapp. VV)	
DATA RICHIESTA:	data di arrivo richiesta 04/08/2020 protocollo entrata richiesta n.10520 del 06/08/2020	
RICHIEDENTE:		
PROCEDIMENTO:	Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.)	
PROVVEDIMENTO:	PARERE VINCOLANTE	
DESTINATARIO:	Regione Piemonte Pubblico	
ALTRO CONTENUTO:		

Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

Visto che l'intervento riguarda le opere di "riqualificazione di aree agricole, di ex-coltivi invasi da boschi insediatesi a seguito dell'abbandono, ripristino di porzione di muretto a secco, e realizzazione di due tratti di piste in terra per l'accesso ai fondi" sul territorio di Arguello (CN);

Considerato che le località interessate dall'intervento ricadono in area tutelata ai sensi del D.lgs. n.42/2004 s.m.i. per gli effetti dell'art. 142 c.1, alla lettere c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua per una fascia di 150 metri*, g) *territori coperti da foreste e da boschi* ed h) *zone gravate da usi civici*, così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 32/2008 e s.m.i., gli interventi in oggetto sono compresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione;

Vista la *Relazione* trasmessa da codesta Regione Piemonte *Direzione Ambiente, Energia e territorio - Settore Territorio e Paesaggio*, e la valutazione positiva condizionata ivi espressa;

Visti gli adempimenti ai disposti dell'art. 146, c. 7 del citato Decreto, secondo cui codesto Ente ha verificato "[...] la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici [...]";

Considerato che nella "Relazione tecnica e forestale" a firma dei Dott. For. Giorgio Curetti e Dott. For. Marco Allasia si attesta che relativamente all'area boscata oggetto di trasformazione, sottoposta a vincolo idrogeologico ed estesa su una superficie complessiva di circa 57.000 mq, di cui circa 30.000 con età superiore a 30 anni, è costituita



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: [sabap-al@beniculturali.it](mailto:sabap-al@beniculturali.it) - Pec: [mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it) - CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N  
<http://www.sabap-al.beniculturali.it>



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Foglio n. 2 – segue nota Prot. n.

del

*da terreni terrazzati che a seguito dell'abbandono dei coltivi è stato invasa da vegetazione arboreo-arbustiva. L'area boscata di neoformazione è costituita per la maggior in maggior parte da esemplari di Robinia e frassino e d in minor misura da esemplari di Pino Silvestre, Roverella, Nocciolo e Olmo. Inoltre sono presenti nel soprassuolo esemplari di Ciliegio, Acero campestre, Cerro, Prunus sp., Noce comune, Acero di monte.*

Questa Soprintendenza, valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole** all'emissione dell'autorizzazione paesaggistica, facendo proprie le prescrizioni espresse dalla Regione Piemonte:

- *al fine di ottenere un integrato inserimento paesaggistico dei previsti interventi, il sesto d'impianto dei nocciolieti segua linee curve, assecondando le naturali linee di pendenza dei terreni, e la superficie d'intervento sia suddivisa in appezzamenti unitari con dimensioni simili a quelle esistenti in origine nella località, separandoli in modo adeguato con le tradizionali capezzagne e scoline;*
- *sia effettuato l'inerbimento delle superfici interessate dalla messa a dimora dei nuovi coltivi, al fine di favorire sia un miglior inserimento degli interventi nel paesaggio circostante, sia di contrastare il dilavamento del terriccio durante le precipitazioni atmosferiche;*
- *siano salvaguardati alcuni esemplari di alberi di maggior grandezza e pregio, allo scopo di non trasformare in modo eccessivo la percezione visiva, consolidata nel tempo, dell'ambito paesaggistico oggetto di trasformazione;*
- *il nuovo tratto di strada di accesso ai fondi, sia realizzato in terra battuta, così come descritto nella Relazione integrativa pervenuta in data 21.07.2020.*

e a condizione che:

- oltre ai terrazzamenti esistenti si conservino/recuperino anche le eventuali capezzagne presenti.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*

*Luisa Papotti*

*Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Il responsabile dell'istruttoria  
*Arch. Simona Borla*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: [sabap-al@beniculturali.it](mailto:sabap-al@beniculturali.it) - Pec: [mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it) - CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N  
<http://www.sabap-al.beniculturali.it>